REGOLAMENTO (CEE) N. 1414/79 DELLA COMMISSIONE

del 5 luglio 1979

che ripristina la riscossione dei dazi doganali applicabili a lamiere, lastre, fogli e nastri di rame, di spessore superiore a 0,15 mm, della voce doganale 74.04, originari del Cile beneficiario delle preferenze tariffarie previste dal regolamento (CEE) n. 3156/78 del Consiglio

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea,

visto il regolamento (CEE) n. 3156/78 del Consiglio, del 29 dicembre 1978, relativo alla concessione di preferenze tariffarie per alcuni prodotti originari di paesi in via di sviluppo (1), in particolare l'articolo 4, paragrafo 2,

considerando che in virtù dell'articolo 1, paragrafi 3 e 4, di detto regolamento, la sospensione dei dazi doganali è accordata, per ciascuna categoria di prodotti, entro il limite di un massimale comunitario espresso in unità di conto europee, pari, esclusi taluni prodotti il cui massimale è fissato dai valori indicati nell'allegato A del regolamento in questione, all'importo risultante dalla somma, da un lato, del valore delle importazioni cif dei prodotti in questione nella Comunità, nel 1974, provenienti dai paesi o territori beneficiari di tale sistema, esclusi quelli che beneficiano già di regimi tariffari preferenziali diversi accordati dalla Comunità, e, dall'altro, del 5 % del valore delle importazioni cif nel 1976 provenienti da altri paesi, nonché dai paesi e territori che beneficiano già di tali regimi ; che in nessun caso il massimale che risulta dall'importo di questa somma potrà superare il 150 % di quello fissato per l'anno 1978 ; che, nell'ambito di detto massimale, le imputazioni dei prodotti originari di uno dei paesi o territori menzionati nell'allegato B di detto regolamento non devono eccedere un importo massimo comunitario pari al 50 % del suddetto massimale, ad eccezione di taluni prodotti per i quali l'importo massimo è ridotto alle percentuali precisate all'allegato A del regolamento stesso ; che per i prodotti considerati, la percentuale così ridotta è pari al 25 % ; che ai sensi dell'articolo 2, paragrafi 2 e 3, di detto regolamento, la riscossione dei dazi doganali può essere ripristinata in qualsiasi momento all'atto delle importazioni dei prodotti in questione originari di uno di detti paesi o territori, ad eccezione di quelli elencati nell'allegato C del regolamento stesso, non appena raggiunto, a livello comunitario, l'importo massimo in questione ;

considerando che per lamiere, lastre, fogli e nastri di rame, di spessore superiore a 0,15 mm, e secondo i calcoli effettuati sulla base sopra indicata, il massimale è fissato a 2 963 000 unità di conto europee e che, quindi, l'importo massimo è pari a 740 750 unità di conto europee ; che alla data del 26 giugno 1979, le importazioni nella Comunità di lamiere, lastre, fogli e nastri di rame, di spessore superiore a 0,15 mm, originari del Cile beneficiario delle preferenze tariffarie, hanno raggiunto l'importo massimo in questione ; che tenuto conto dello scopo perseguito dalle disposizioni di detto regolamento (CEE) n. 3156/78 che prevedono il rispetto di un importo massimo, occorre quindi ripristinare i dazi doganali per i prodotti in questione, nei riguardi del Cile,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO :

Articolo 1

A partire dal 10 luglio 1979, la riscossione dei dazi doganali, sospesa in virtù del regolamento (CEE) n. 3156/78 del Consiglio, è ripristinata all'importazione nella Comunità dei seguenti prodotti, originari del Cile :

N. della tariffa doganale comune	Designazione delle merci
74.04	Lamiere, lastre, fogli e nastri di rame, di spessore superiore a 0,15 mm

Articolo 2

Il presente regolamento entra in vigore il terzo giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee.*

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 5 luglio 1979.

Per la Commissione
Richard BURKE
Membro della Commissione

(1) GU n. L 375 del 30. 12. 1978, pag. 26.